

I gradi della scala musicale

Obiettivi del nostro lavoro

- Conoscere i gradi della scala musicale.
- Capire la funzione di ogni grado all'interno del discorso musicale:
 - Gradi di riposo e di stabilità
 - Gradi di tensione e di movimento
- Conoscere come i musicisti utilizzano queste caratteristiche per dare un senso logico alle loro composizioni.
- Introdurre il concetto di scala minore.

I gradi della scala diatonica

Nel nostro sistema musicale ogni grado ha una funzione ben precisa all'interno della scala.

I musicisti tengono conto di queste caratteristiche per dare al discorso musicale un senso compiuto.

La funzione è determinata dalla posizione del grado rispetto alla nota di partenza.

I grado: TONICA - è il grado fondamentale della scala. Ha un carattere di stabilità e riposo. Le composizioni solitamente terminano con questo grado.

II grado: SOPRATONICA - è un grado di passaggio. Produce un effetto di instabilità.

III grado: MODALE - assomiglia al primo grado ed è un suono di riposo. La distanza che lo separa dalla tonica determina il modo della scala.

IV grado: SOTTODOMINANTE - è un grado molto instabile. La vicinanza della modale provoca una tendenza a scendere.

V grado: DOMINANTE - è il grado opposto alla tonica. Produce un effetto di sospensione nel discorso musicale.

VI grado: SOPRADOMINANTE - è un grado di passaggio. Nella scala maggiore da origine alla scala di modo minore.

VII grado: SENSIBILE - è un grado molto instabile; la vicinanza con la tonica (un semitono) provoca nella sensibile una tendenza a salire.

La tonica e la dominante

All'interno del discorso musicale i due gradi fondamentali sono la tonica e la dominante.

Essi hanno un carattere opposto:

- La tonica produce nell'ascoltatore una sensazione di riposo e di quiete.
- La dominante lascia in sospeso il discorso musicale determinando un effetto di tensione.

La tonica si può paragonare ad un punto esclamativo che conclude inequivocabilmente la frase.

La dominante ha l'effetto di un punto interrogativo che lascia in sospeso il discorso e richiede una risposta.

I segnali militari dell'attenti e del riposo ci permettono di capire la diversa funzione di questi due gradi.



Nel segnale dell'**attenti** la melodia si ferma sulla Dominante: il discorso musicale resta sospeso, come per effetto di un punto di domanda



Nel segnale del **riposo** la melodia si ferma sulla Tonica: si ha la sensazione che il discorso musicale sia finito, come per effetto di un punto esclamativo

La sensibile

La sensibile è il grado più instabile della scala.

Nelle scale maggiori e in alcune scale minori il settimo grado si trova ad un solo semitono dalla tonica.

Questa vicinanza produce un effetto di "attrazione" che spinge la sensibile a salire verso il grado superiore.

Il settimo grado è quindi "sensibile" all'attrazione della tonica.

La modale

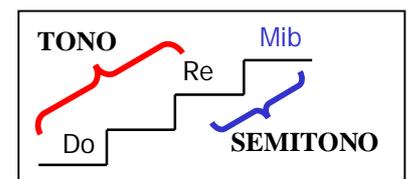
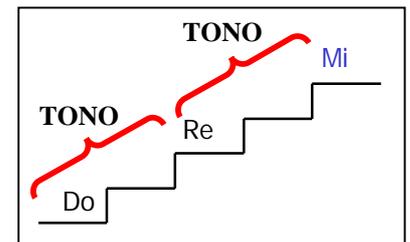
Il terzo grado della scala si chiama modale.

Nelle scale di modo maggiore questo grado si trova a due toni di distanza dalla tonica.

Nelle scale di modo minore la distanza è solo di un tono e mezzo.

La modale permette quindi di capire se la scala è di modo maggiore o di modo minore.

La modale, come la tonica, è un grado di riposo che può essere utilizzato per concludere il discorso musicale.



La sottodominante

Il quarto grado della scala è molto instabile. Come la sensibile viene attratta dalla tonica, la sottodominante è attratta dalla modale.

La vicinanza di un grado di riposo come la modale porta la sottodominante a scendere.

La sopratonica e la sopradominante

Il secondo e il sesto grado della scala lasciano sospeso il discorso musicale.

Sono infatti due note di passaggio che producono una sensazione di instabilità.

Il sesto grado di ogni scala maggiore dà inizio a una scala di modo minore.

Questa scala viene detta "relativa" perché deriva da quella maggiore e mantiene le stesse alterazioni in chiave